

Verbale di riunione dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della società Adopera Srl del giorno 31 marzo 2021.

Il giorno 31 del mese di marzo dell'anno 2021 alle ore 9:30 in modalità remoto in ragione della pandemia in corso, si è riunito l'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D. Lgs. 231/01 e successive modifiche (di seguito l'OdV) della Società Adopera Srl (di seguito la Società) composto dall'Avv. Alessandro Vasi.

Sono altresì presenti alla la Sig.ra Grazia Fantini in qualità di RPCT di Adopera Srl nonché Federica Guidetti responsabile dell'ufficio personale.

Tecnica di campionamento: la verifica è stata condotta con la metodologia del campionamento. Ne consegue che l'assenza di non conformità non garantisce la totale assenza di anomalie nelle aree verificate e/o in altre aree.

La riunione è stata regolarmente convocata in linea con il calendario previsto, con il seguente

ordine del giorno

1. Verifica verbalizzazione riunione precedente e relativi allegati;
2. informazioni sul generale andamento della società;
3. Scambio informativo fra ODV e RPCT;
4. varie ed eventuali.

- 1. Verifica verbalizzazione riunione precedente e relativi allegati.**

Preliminarmente l'ODV procede con l'approvazione del verbale della seduta precedente e la sua trascrizione nel relativo registro.

* * *

- 2. Informazioni sul generale andamento della società.**

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, l'OdV viene informato che dal punto di vista dell'andamento economico commerciale dell'Ente, non vi sono elementi significativi di diversità rispetto al normale andamento da segnalare in questa sede.

L'ODV da atto che nel rispetto delle procedure interne in tema di flussi informativi, ha ricevuto in copia la seguente documentazione:

- 1) specifica procedura del febbraio 2021 in materia di whistleblowing con relative istruzioni di accesso a specifica piattaforma informatica;
- 2) copia relazione sanitaria anno 2020 del medico competente;
- 3) nuovo protocollo SARS-COV del 4 marzo 2021 divulgata a tutto il

personale;

4) nuovo organigramma aziendale da cui emerge l'avvenuta individuazione di n. due dirigenti ai fini sicurezza con delega;

5) verbale del Comitato Covid del 12 marzo 2021;

6) pianificazione della sanificazione dei locali.

Risultano eseguiti incontri con il personale eseguito da parte di ogni componente del comitato COVID volti a chiarire meglio gli specifici aspetti di cui al Protocollo Covid con specifici verbali emessi nel mese del gennaio 2021.

Non risultano emessi provvedimenti disciplinari.

Non risultano attualmente presenti casi di positività.

Il medico aziendale non ritiene che vi sia la presenza di fasce fragili.

In data 8 aprile 2021 è programmato un incontro con RSPP in relazione a numero due infortuni un in area cimiteriale in data 1 marzo 2021 e l'altro in data 19 marzo in area magazzino scivolato con frattura gomito con 28 ITT.

I due dirigenti ai fini sicurezza nella persona dei direttori tecnici risultano essere stati formati in data 20.11 e 17.12 2021 (16 ore).

Risulta essere stato emesso in bozza il codice di comportamento e si è in attesa di emetterlo definitivo anche al fine di valutarlo se condividerlo con i sindacati.

Risulta ancora in corso il perfezionamento del software securweb (es. alert manutetivo ecc.).

Iter di ottenimento del CPI tutt'ora in corso; in particolare risulta in corso il deposito dell'esame progetto.

In corso la sistemazione del magazzino con inclusa l'eliminazione di alcune macchine non adeguate ecc.; successivamente risulta pianificata attività di valutazione del rischio macchine.

In corso di predisposizione delle procedure di lavoro del monta feretri.

3. Scambio informativo fra ODV e RPCT

Passando alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, l'OdV ha incontrato la RPCT dell'ente Grazia Fantini la quale ha informato l'ODV circa l'avvenuta informazione/formazione al personale dipendente in tema di privacy mostrando le relative slide divulgate nel mese di febbraio 2021.

RPCT, inoltre, ha evidenziato l'avvenuta informativa in tema di

whistleblowing come da circolare del 19 marzo 2021 prot. n. 445/2021. I due organi, inoltre, hanno condiviso i contenuti del nuovo codice di comportamento aziendale parte integrante del MOG attuale. In data odierna, inoltre, l'RPCT ha condiviso con l'ODV le risultanze dell'attività 2020 dando lettura della relazione annuale redatta contestualmente all'aggiornamento del piano triennale. Si da lettura, inoltre della relazione annuale redatta dall'ODV. RPCT sottolinea lo scarso coinvolgimento del personale in relazione alle informative che devono essere comunicate al RPCT ed alle attività che devono essere fatte dai veri responsabili delle singole funzioni; a tal proposito l'RPCT conferma l'impegno per il 2021 al fine di implementare specifici flussi ed altre azioni di miglioramento sul punto.

4. Varie ed eventuali

*

L'Organismo rileva, infine, che, nel periodo in osservazione, non sono pervenute:

- segnalazioni, nemmeno anonime, in forma scritta, e/o orale o in via telematica, aventi ad oggetto la violazione o per le quali vi sia il fondato motivo di ritenere che possa essere stata commessa una violazione del Modello (in merito ad oggi non vi sono comunicazioni in apposita cassetta);
- informazioni circa provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evince lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al Decreto e successive estensioni;
- richieste di assistenza legale inoltrate dai dipendenti e dall'organo amministrativo in seguito di avvio di procedimento giudiziario per i reati previsti dal Decreto;
- segnalazioni circa eventi infortunistici che possono comportare reati ai sensi del D.Lgs 231/2001.
- comunicazione dei Responsabili delle funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo, dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità significativa rispetto all'osservanza delle norme del Decreto;

Alle ore 12.30, terminate le operazioni di verifica, l'OdV redige il presente verbale.

31 marzo 2021

Avv. Alessandro Vasi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Vasi', written in a cursive style.

Verbale della riunione dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della società Adopera Srl del giorno 15 giugno 2021.

Il giorno 15 del mese di giugno dell'anno 2021 alle ore 14:30 si è riunito l'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D. Lgs. 231/01 e successive modifiche (di seguito l'OdV) della Società Adopera Srl (di seguito la Società) composto dall'Avv. Alessandro Vasi.

Sono altresì presenti alla riunione l'RSPP Matteo Gemma, Grazia Fantini in qualità di referente 231 della società nonché Franco Spalazzese e Francesco Cellini questi ultimi quali direttori tecnici.

Metodologia della verifica: verifica documentale e sopralluogo nei luoghi di lavoro unitamente al RSPP e direttore tecnico.

La riunione è stata regolarmente convocata in linea con il calendario previsto, con il seguente

ordine del giorno

1. Verifica verbalizzazione riunione precedente e relativi allegati;
2. verifica procedure in materia di salute e sicurezza ed ambiente - sopralluogo nei luoghi di lavoro.

* * *

- 1. Verifica verbalizzazione riunione precedente e relativi allegati.**

Preliminarmente l'ODV procede con l'approvazione del verbale della seduta precedente e provvede alla sua trascrizione nel relativo registro.

* * *

- 2. verifica procedure in materia di salute e sicurezza ed ambiente - sopralluogo nei luoghi di lavoro.**

Preliminarmente si dà atto che l'ODV, prima della presente verifica, ha ricevuto dal RSPP:

DVR per mansione del novembre 2020;

DVR del 26.11.20 in Rev. 2;

organigramma in ultimo aggiornamento 2020;

L'ODV dichiara di aver ricevuto, altresì, l'aggiornamento del protocollo COVID al 15 giugno 2021, prot. 915/2021 ed ultimo verbale del Comitato Covid del 10 giugno 2021.

Vista analisi degli infortuni ultimi occorsi in data 8 aprile 2021 e 13 maggio 2021 da cui non emergono criticità di sistema sebbene non siano del tutto chiaramente specificate le cause degli stessi.

Circa le azioni di miglioramento emerse in DVR ed in relazione alle

raccomandazioni emerse nei precedenti verbali dell'ODV (es. in corso la sistemazione del magazzino con inclusa l'eliminazione di alcune macchine non adeguate ecc. e successiva pianificazione di attività di valutazione del rischio macchine, predisposizione delle procedure di lavoro del monta feretri), l'ODV viene informato che ancora oggi l'Organizzazione non è riuscita ad approvare uno specifico piano di spesa con relativo cronoprogramma dei lavori di adeguamento (vd. POA 2021); l'ODV ne raccomanda l'urgente gestione.

Quanto al CPI risulta essere stato conferito incarico in data 17 febbraio 2021 all'Ing. Puccetti finalizzato al deposito del progetto di adeguamento (si stima l'inizio dei lavori a gennaio 2022 con fine entro l'annualità 2022).

L'OdV in data odierna ha eseguito una specifica verifica avente ad oggetto l'implementazione di alcune procedure atte a gestire il rischio di commissione reati in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed in tema di reati ambientali.

In particolare si è dato corso ad un sopralluogo in sito produttivo alla presenza del RSPP e sono emerse alcune criticità così come segue:

1) Hera svolge attraverso cooperative attività con mezzi che accedono in sito scaricando materiale in zone non chiaramente individuate (es. con segnaletica orizzontale) e tali accessi non risultano regolamentati; anche la protezione civile accede al sito con spazi dedicati (es mezzi in autorimessa); in area uffici vi sono alcune stanze utilizzate dalla polizia municipale; per tutte e tre tali realtà non risulta chiaro sulla base di quale titolo siano occupati tali spazi e non chiaramente individuate le modalità di gestione delle interferenze (es. comodato o altro);

2) in autorimessa non risulta presente specifica segnaletica orizzontale/verticale al fine di gestire le interferenze uomo macchina; si raccomanda di valutare l'introduzione di tale segnaletica non solo in autorimessa ma anche in area esterna se e ove ritenuto necessario;

3) in area esterna si è constatata la presenza sui marciapiedi e camminamenti di materiale sparso che impedisce il passaggio dei pedoni (es. vetri, pallet ecc.);

4) in area esterna si è presa visione di materiale abbandonato (es. pneumatici, residui di cemento, ecc.) stoccati direttamente a suolo

con ogni conseguenza circa il dilavamento degli stessi e possibile inquinamento del corpo idrico recettore e/o suolo; stessa cosa per i rifiuti ingombranti gestiti da Hera che risultano essere stoccati direttamente su suolo;

6) presente un'area chiaramente interessata da percolame oleoso ove si riferisce che inizialmente erano stoccati bidoni direttamente a suolo; si raccomanda di valutare la pulizia/bonifica di tale area;

7) in zona inerti è presente un divisorio in cemento fra sabbia e sassi che risulta essere stato colpito probabilmente da un mezzo ed, in parte, abbattuto: valutare modalità di risoluzione del problema per scongiurare situazioni non sicure (es. crollo della parte rimasta in piedi);

8) presente un'area già utilizzata come canile in completo stato di abbandono; valutare la sicurezza e igiene della stessa;

9) viste basette in plastica in chiaro stato di abbandono probabilmente non utilizzabili (non chiara la gestione delle stesse rifiuti?);

10) non si ha evidenza di specifica planimetria degli scarichi che indichi gli apporti idrici ed i recapiti di detti scarichi tenuto conto che da sopralluogo si è rilevata la presenza di una zona lavaggio mezzi/attrezzatura e diversi lavabi in area produttiva (es. nei box, in officina fabbro ecc.): per tali scarichi non si ha evidenza di valutazione circa la necessaria assoggettabilità ad autorizzazione ex D.lgs. 152/06;

11) si è rilevata la presenza di colonnine di parcheggio in chiaro stato di abbandono con ancora inserite batterie che risultano poggiate su pallet in legno non idonei allo stoccaggio di tale materiale (rifiuti?);

12) si è rilevata la presenza di più bidoni alcuni pieni di emulsioni/oli, altri vuoti e altri ancora rotti non tutti chiaramente individuati con appositi codici CER; a tal proposito si raccomanda di valutare di predisporre una specifica area adibendola ad area di deposito temporaneo con chiara individuazione di tutti i CER onde evitare miscelazione di rifiuti;

13) si è rilevata la presenza di un trapano a colonna, una piegatrice, una spacca legna ed una mole tutti strumenti in utilizzo ma senza protezioni;

14) si è rilevata la presenza di una fossa già utilizzata da meccanico

ora non più presente come mansione che, però risulta non essere in sicurezza e, comunque, non valutata all'interno del DVR (vd all. IV rischio luoghi di lavoro);

14) si è rilevata la presenza di due nasi di aspirazione di saldatura; non si ha evidenza di valutazioni circa l'eventuale assoggettamento ad autorizzazione di tale emissione in atmosfera ed, in ogni caso, si evidenzia che le due proboscidi risultano rotte con ogni conseguenze circa la non corretta convogliabilità di tale emissione. L'ODV raccomanda di prevedere un sistema organizzativo volto a gestire meglio gli aspetti ambientali (es. emissioni, scarichi, rifiuti, suolo) attualmente non presente ed, in ogni caso, di valutare con l'RSPP la gestione dei rischi legati a macchine, interferenze ed, in generale, luoghi di lavoro anche sulla base delle suddette situazioni critiche riscontrate a campione.

L'Organismo rileva, infine, che, nel periodo in osservazione, non sono pervenute:

- segnalazioni, nemmeno anonime, in forma scritta, e/o orale o in via telematica, aventi ad oggetto la violazione o per le quali vi sia il fondato motivo di ritenere che possa essere stata commessa una violazione del Modello (in merito ad oggi non vi sono comunicazioni in apposita cassetta);
- informazioni circa provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evince lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al Decreto e successive estensioni;
- richieste di assistenza legale inoltrate dai dipendenti e dall'organo amministrativo in seguito di avvio di procedimento giudiziario per i reati previsti dal Decreto;
- segnalazioni circa eventi infortunistici che possono comportare reati ai sensi del D.lgs. 231/2001.
- comunicazione dei Responsabili delle funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo, dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità significativa rispetto all'osservanza delle norme del Decreto;
- segnalazioni da parte degli organi incaricati dei controlli di cui all'art 2403 e 2409 bis del c.c. relativamente ad anomalie riscontrate circa il regolare svolgimento della gestione amministrativa e la regolare

rappresentazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della società;

Alle ore 17.30, terminate le operazioni di verifica l'OdV redige il presente verbale convocando li prossimo incontro come da piano già comunicato alla direzione.

Casalecchio di Reno, li 15 giugno 2021

Avv. Alessandro Vasi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Vasi', written in a cursive style.

Verbale della riunione dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della società Adopera Srl del giorno 28 settembre 2021.

Il giorno 28 del mese di settembre dell'anno 2021 alle ore 14:30 si è riunito l'Organismo di Vigilanza in modalità remoto composto dall'Avv. Alessandro Vasi.

Al fine di dar seguito alla verifica sono stati eseguiti scambi informativi e documentali con l'RSPP Matteo Gemma, Grazia Fantini in qualità di referente 231 della società nonché Franco Spalazzese e Francesco Cellini questi ultimi quali direttori tecnici. Metodologia della verifica: verifica documentale (focus gestione appalti).

La riunione è stata regolarmente convocata in linea con il calendario previsto, con il seguente

ordine del giorno

1. Verifica verbalizzazione riunione precedente e relativi allegati;
2. verifica procedure in materia di salute e sicurezza (appalti).

* * *

- 1. Verifica verbalizzazione riunione precedente e relativi allegati.**

Preliminarmente l'ODV procede con l'approvazione del verbale della seduta precedente e provvede alla sua trascrizione nel relativo registro.

* * *

- 2. verifica procedure in materia di salute e sicurezza (appalti).**

In data odierna l'ODV ha richiesto di essere informato circa la gestione dei lavori in appalti svolti nell'interesse di ADOPERA ed è emerso quanto segue.

Adopera generalmente è stazione appaltante/committente in appalti di lavori (realizzazione di opere pubbliche) che non comportano la presenza del documento DUVRI ma piuttosto un

POS ed eventualmente un il PSC (redatti dal coordinatore della sicurezza). Per le attività di manutenzione svolte dai colleghi delle squadre esterne (falegname, idraulico, elettricista, etc.) presso altre sedi (scuole, centri sociali o altri edifici pubblici) il DUVRI è quello del datore di lavoro del luogo specifico (direttore scolastico, Sindaco, etc....).

Quanto invece alle attività che si svolgono presso la sede di Adopera, nel corso dell'annualità si riferisce eseguito un meet congiunto fra le figure preposte (direttori tecnici Rspp ecc.) in cui si è accertato che attualmente non sono attivi contratti di appalto che comportino interferenze in quanto nell'eventualità tutti gli operatori vengono fuori dall'orario di lavoro. In ogni caso l'RSPP ha predisposto un documento "DUVRI semplificato" che i tecnici, a seconda delle attività che mettono in campo, possono utilizzare se ritengono che ci siano attività con presenza di interferenze.

In DVR il rischio appalto è affrontato a pag. 63.

Quanto agli appalti in titolo IV l'ODV ha visionato esempi di POS (es. POS 4 agosto 2021 Opere di rimozione stratigrafia esistente, successiva coibentazione, opere di impermeabilizzazione e lattoneria).

L'Organismo rileva, infine, che, nel periodo in osservazione, non sono pervenute:

- segnalazioni, nemmeno anonime, in forma scritta, e/o orale o in via telematica, aventi ad oggetto la violazione o per le quali vi sia il fondato motivo di ritenere che possa essere stata commessa una violazione del Modello (in merito ad oggi non vi sono comunicazioni in apposita cassetta);
- informazioni circa provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evince lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al Decreto e successive estensioni;
- richieste di assistenza legale inoltrate dai dipendenti e dall'organo amministrativo in seguito di avvio di procedimento giudiziario per i reati previsti dal Decreto;

- segnalazioni circa eventi infortunistici che possono comportare reati ai sensi del D.lgs. 231/2001.
- comunicazione dei Responsabili delle funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo, dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità significativa rispetto all'osservanza delle norme del Decreto;
- segnalazioni da parte degli organi incaricati dei controlli di cui all'art 2403 e 2409 bis del c.c. relativamente ad anomalie riscontrate circa il regolare svolgimento della gestione amministrativa e la regolare rappresentazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della società;

Alle ore 17.30, terminate le operazioni di verifica l'OdV redige il presente verbale convocando li prossimo incontro come da piano già comunicato alla direzione.

28 settembre 2021

Avv. Alessandro Vasi



**REPORT ANNUALE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS 231/2001
AL 17/12/2021
ANNUALITA' 2021**

All'Amministratore Unico di Adopera Srl
Al RPCT di Adopera Srl

Approvazione e revisione del Modello

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo in ultimo approvato dalla società è stato emesso con determina dell'Amministratore Unico n. 2 del 28 gennaio 2020 integrato con il piano trasparenza in ultimo adottato dalla società. Si precisa che a seguito di specifica valutazione dei rischi eseguita dalla Direzione, tale MOG tratta esclusivamente i reati in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ambiente, corruzione, xenofobia/soggiorno irregolare e riciclaggio/autoriciclaggio.

Il MOG di ADOPERA comprende i seguenti necessari elementi costitutivi:

- 1) individuazione delle attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi i reati richiamati dal d.lgs. 231/2001 con esplicito ed esclusivo riferimento ai reati presupposto in materia di corruzione, riciclaggio, ambiente e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 2) previsione di standard di controllo in relazione alle attività sensibili individuate;
- 3) individuazione delle modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione dei reati;
- 4) indicazione del Codice Etico adottato;
- 5) individuazione dell'Organismo di Vigilanza e relative funzioni;

- 6) determinazione dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza e specifici obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza;
- 7) modalità delle verifiche periodiche sulle attività sensibili e sui relativi standard di controllo;
- 8) integrazione specifica ex L 190/12 in materia di trasparenza ed anticorruzione;
- 9) sistema disciplinare atto a sanzionare la violazione delle disposizioni contenute nel Modello;
- 10) piano di formazione e comunicazione al personale dipendente e ad altri soggetti che interagiscono con la Società;
- 11) criteri di aggiornamento e adeguamento del Modello.

Individuazione dell'Organismo di Vigilanza

In conformità con quanto previsto dal D.lgs. 231/01 è stato istituito l'organo cui affidare il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello (Organismo di Vigilanza).

Attualmente l'Organismo di Vigilanza della Società è stato nominato in forma monocratica ed è composto dall'Avv. Alessandro Vasi.

All'Organismo di Vigilanza sono stati attribuiti, sulla base di specifico mandato, tutti i poteri per:

- assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello adottato dalla Società;
- per verificare l'efficacia dello stesso rispetto alla prevenzione e all'impedimento della commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001.

Normativa

L'ODV informa che in data 29.11.2021 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.Lgs. 184/2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/713 del Parlamento

europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che sostituisce la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio”.

- Tale novella normativa introduce l'art. 25-octies.1 (Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti) nel D.Lgs. 231/2001 estendendo la responsabilità amministrativa degli enti ai reati di:
 - □ indebita utilizzazione e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (articolo 493-ter c.p.),
 - □ detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (493-quater c.p.),
 - □ frode informatica nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (640-ter c.p.)
 - □ e ad ogni altro delitto previsto dal codice penale contro la fede pubblica, contro il patrimonio o che comunque offenda il patrimonio, quando ha ad oggetto strumenti di pagamento diversi dai contanti.
- E' stato, altresì, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30.11.2021 il D.Lgs. 195/2021 che ridefinisce le fattispecie dei reati di ricettazione (art. 648 c.p.), riciclaggio (art. 648-bis c.p.), autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.) e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.), già reati presupposto del D.Lgs.231. L'OdV ha raccomandato di tener conto di tali i nuovi reati presupposto ai fini del necessario aggiornamento/modifica del Modello e dell'introduzione di specifici presidi e procedure di controllo.

Attività di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2021, l'azione dell'Organismo di Vigilanza si è concentrata sullo sviluppo delle attività finalizzate alla efficace attuazione del

Modello di Adopera.

Si premette che, in accordo con quanto previsto dal Modello, sono stati istituiti appositi canali informativi dedicati con lo scopo di facilitare il flusso di segnalazioni/informazioni verso l'Organismo di Vigilanza.

A tal proposito si segnala che, nel periodo sotto osservazione, non sono pervenute informazioni circa:

- segnalazioni, anche anonime, in forma scritta, e/o orale o in via telematica, avente ad oggetto la violazione o per le quali vi sia il fondato motivo di ritenere che possa essere stata commessa una violazione del Modello;
- segnalazioni di provvedimenti e/o notizie prodotti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evince lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al Decreto e successive estensioni;
- segnalazioni circa richieste di assistenza legale inoltrate dai Dipendenti, e dagli Amministratori dirigenti in seguito di avvio di procedimento giudiziario per i reati previsti dal Decreto;
- rapporti predisposti dai Responsabili di altre funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo, dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme del Decreto;

Per quanto riguarda le attività operative, per meglio rispondere all'esigenza di avere una informativa più strutturata, l'Organismo di Vigilanza ha eseguito più attività di audit alla presenza di responsabili interni, finalizzate al monitoraggio delle aree individuate a rischio nel Modello organizzativo adottato dalla Società redigendo appositi verbali.

Gli incontri con i responsabili delle Funzioni Aziendali più direttamente interessate alle aree a rischio di reato ex D.Lgs. 231/2001 sono stati volti ad accertare l'applicazione delle procedure in essere, la loro efficacia ed effettività.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state eseguite attività di verifica sui seguenti ambiti:

- procedure in materia di reati salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (focus appalti);
- procedure in materia di reati ambientali;
- procedure in materia di gestione del rischio COVID-19;
- controllo dello stato di avanzamento lavori delle osservazioni e/o suggerimenti emersi/e in occasione delle verifiche dell'OdV;
- scambio informativo con RSPP;
- scambio informatico con RPCT;
- sopralluogo di sito.

Dalle verifiche eseguite sono emerse raccomandazioni/osservazioni tempestivamente condivise con la Direzione Aziendale.

Quanto all'anno 2022 è già stato condiviso con il referente 231 della società il piano di verifica che di seguito si riporta.

Le date previste per gli incontri sono:

gennaio 2022	scambio informativo RPCT.
marzo 2022	Verifica procedure in tema di selezione del personale
giugno 2022	Verifiche procedure in materia di ambiente e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (piano di miglioramento interno)
Settembre 2022	Verifica procedura in tema di gestione del contenzioso
Dicembre 2022	Relazione annuale

• **Attività di Formazione e Informazione**

L'attività formativa è garantita e pianificata anche per l'anno 2022 compatibilmente con l'emergenza COVID-19.

Conclusioni

Si premette che gli organi amministrativi e di controllo della Società sono responsabili della costituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno aziendale adeguato alla complessità e ai rischi della gestione. In considerazione del fatto che le verifiche dell'Organismo di Vigilanza sono state effettuate su un campione di osservazioni, l'attività svolta non è necessariamente in grado di far emergere ogni possibile carenza di controllo interno, anomalia o irregolarità. In ogni caso l'Organizzazione sta gestendo con interesse attivo tutti gli aspetti legati al d.lgs. 231/2001.

Le informazioni e i dati utilizzati per lo svolgimento dell'incarico sono stati raccolti tramite interviste al management e al personale aziendale e mediante l'analisi selettiva di documentazione interna condivisa.

Le interviste hanno avuto l'obiettivo di confermare o modificare la conoscenza del processo acquisita in fase di analisi preliminare della documentazione di supporto raccolta (organigrammi, comunicazioni organizzative, procedure, procure, esiti di precedenti risk assessment, ulteriore documentazione di supporto alle attività di processo svolte etc.) e di identificare, integrare e raccogliere la documentazione relativa agli strumenti di controllo che recepiscono gli standard di controllo del Modello 231 relativamente alle attività sensibili di "competenza" di ciascun responsabile di funzione.

Il lavoro dell'ODV non ha comportato l'effettuazione di analisi o di controlli (ad esempio, conferme scritte ottenute direttamente da terzi) relativi alla autenticità e completezza della documentazione e delle informazioni che ci sono state fornite, se non nei limiti di un esame di coerenza e di ragionevolezza.

L'Organismo di Vigilanza si è confrontato con la Direzione Aziendale in ordine alle iniziative potenzialmente rilevanti ai fini della disciplina di cui al d.lgs. 231/2001 e dell'implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e

Controllo, nonché ai fatti potenzialmente rilevanti, ai fini della medesima disciplina, di cui gli stessi fossero a conoscenza.

In ogni caso, da quanto sopra e dalle verifiche effettuate nell'esercizio, svolte in attuazione delle previsioni del Modello 231, non sono emersi fatti e/o irregolarità tali da generare Non Conformità e da essere segnalate all'organo amministrativo bensì segnalazioni di eventuali anomalie di sistema prese in carico e puntualmente gestite dalla Società in piano di miglioramento interno.

17 dicembre 2021

L'Organismo di Vigilanza - Avv. Alessandro Vasi

